

**BANDO DI PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI
ATTIVITÀ DI RICERCA
DAL TITOLO
“COMUNICAZIONE D'IMPRESA, ETICA E NUOVI MEDIA”
CORRELATA AL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
L-LIN/12 *Lingua e traduzione – Lingua Inglese***

(ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
e delle disposizioni contenute nel del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per
lo svolgimento di attività di ricerca*, emanato con Decreto Rettorale del 29.03.2011, n. 396)

Art. 1

Numero, durata ed ambito scientifico disciplinare dell'assegno

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 (uno) assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della durata di n. 1 (uno) anno, da svolgersi presso la sede del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio- DEMM. Il finanziamento dell'assegno di cui trattasi è stato assegnato al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi- DEMM con delibera del Senato Accademico dell'Università degli Studi del Sannio, assunta nella seduta del 9 dicembre 2014.

L'ambito scientifico disciplinare dell'assegno di collaborazione ad attività di ricerca è il seguente:
Settore scientifico disciplinare: L-LIN/12 “Lingua e traduzione – Lingua Inglese”.

Titolo della ricerca oggetto dell'assegno: “*Comunicazione d'impresa, etica e nuovi media*”

Responsabile scientifico: dott.ssa Antonella Napolitano, Ricercatrice presso la Università degli Studi del Sannio, inquadrato nel Settore Concorsuale 10/L1 – Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana, Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/12 “Lingua e traduzione – Lingua Inglese”;

Programma di ricerca:

La ricerca ha l'obiettivo di esaminare il discorso specialistico in ambito economico e aziendale costruito da attori sociali quali imprese internazionali. La disamina della lingua inglese per scopi speciali attraverso codici linguistici, scelte lessicali e stilistiche, strutture lessico-grammaticali sarà incentrata sui generi testuali adoperati dalle imprese per la comunicazione, la promozione e la gestione dell'immagine e dell'etica aziendale, anche nei contesti offerti dai nuovi media. Nello specifico, si prenderà in esame il discorso dei bilanci di sostenibilità aziendale attraverso un approccio interculturale, confrontando testi pubblicati da compagnie operanti in paesi sia industrializzati che emergenti in diversi contesti anglofoni. Il programma di ricerca prevederà inoltre l'indagine dei discorsi specialistici emergenti e mediati via internet, attraverso lo studio delle moderne formazioni testuali e all'influenza su di esse del carattere multimediale e partecipato del web 2.0, sia in testi di lingua inglese che in prospettiva comparatistica con l'italiano.

SEDE: Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio - DEMM.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti di ammissione:

- Dottorato di ricerca in *Lingua Inglese per Scopi Speciali* (oppure possesso di equivalente titolo conseguito all'estero o dichiarato tale in base a legge);
- Conoscenza della Lingua Inglese, Livello C2 secondo il *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER*;
- Conoscenza di una seconda lingua europea, Livello B2 secondo il *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER*.

I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero, che non sia già stato dichiarato equipollente ai sensi della normativa vigente, devono allegare alla domanda di partecipazione i documenti (copia del titolo accademico accompagnato da copia della traduzione legalizzata e munito della dichiarazione di valore, nonché certificato con indicazione delle prove sostenute e relativa valutazione, accompagnato anch'esso da copia della traduzione legalizzata) utili a consentire alla Commissione giudicatrice di dichiararne l'equipollenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione. I predetti documenti devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, secondo le vigenti norme in materia di ammissione di studenti stranieri a corsi di studio delle Università italiane.

Oltre ai requisiti di cui al precedente capoverso, sono richiesti a pena di esclusione:

- il godimento dell'elettorato politico attivo;
- il godimento dei diritti politici e civili.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e stranieri devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di cui al successivo articolo 4.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, **possono essere destinatari** degli assegni, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca con **esclusione** del personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, della Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, la Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e della Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato

riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il personale dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle indicate al precedente capoverso può partecipare alle procedure di selezione per assegni di ricerca, ma il conferimento dell'assegno comporta il collocamento in aspettativa senza assegni, anche se dipendente *part time*, come chiarito dal Ministero della Istruzione e della Ricerca MIUR, con nota dell'8 aprile 2011 prot. n. 583, registrata al protocollo di Ateneo in data 27.04.2011, con il n. 4341.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, la titolarità dell'assegno **non è compatibile** con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero ed, in forza del chiarimento diramato dal Ministero della Istruzione e della Ricerca MIUR, con nota dell'8 aprile 2011 prot. n. 583, registrata al protocollo di Ateneo in data 27.04.2011, con il n. 4341, non è compatibile con la partecipazione a master universitari.

Ai sensi del richiamato art. 22, comma 3, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, in combinato disposto con l' art. 6, comma 2-bis, D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11, *in G.U. 28/02/2015, n. 49*, la **durata complessiva degli assegni di ricerca**, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Nel computo della durata massima, come chiarito dal Ministero della Istruzione e della Ricerca MIUR, con nota dell'8 aprile 2011 prot. n. 583, registrata al protocollo di Ateneo in data 27.04.2011, con il n. 4341, non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi della precedente normativa (art. 51, comma 6, Legge 27 dicembre 1997, n. 449).

Ai sensi dell'art. 22, comma 9, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, la **durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui al presente articolo e dei contratti di cui all'articolo 24 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010**, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Non è ammesso il cumulo tra più assegni per lo svolgimento di attività di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni di ricerca nazionali ed estere, utili, a giudizio del Responsabile Scientifico, ad integrare, con soggiorni all'estero, le attività di ricerca, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca*, emanato con Decreto Rettorale del 29 marzo 2011, numero 396.

Sono, altresì, **esclusi** dalle procedure di selezione per il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente o un ricercatore afferente al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi - DEMM, con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Università

degli Studi del Sannio, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca*, emanato con Decreto Rettorale del 29 marzo 2011, numero 396.

L'esclusione di cui al precedente capoverso deve intendersi estesa anche al rapporto di coniugio.

Non possono partecipare, in ogni caso, alla selezione i soggetti che si trovino in una delle situazioni di divieto ovvero di incompatibilità di cui all'art. 22 della legge n. 240 del 30/12/2010.

Non possono partecipare coloro che abbiano riportato condanne penali ovvero abbiano in corso procedimenti penali per reati che, a insindacabile giudizio del Dipartimento affidante l'incarico, siano incompatibili con lo status di collaboratore di una pubblica amministrazione.

Art. 3

Titoli valutabili

I titoli valutabili, diversi da quelli richiesti all'art. 2 del presente bando, come requisiti di ammissione alla selezione, sono i titoli ritenuti idonei a comprovare la qualificazione professionale del candidato, la sua produzione scientifica, nonché la sua attitudine alla ricerca.

Sono titoli valutabili:

- **Tesi di Dottorato di Ricerca in Lingua Inglese per Scopi Speciali**, avuto riguardo alla pertinenza del tema, della metodologia e dei risultati della ricerca della tesi rispetto all'attività di ricerca a al Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/12 *Lingua e traduzione – Lingua Inglese* e rispetto ai temi oggetto del presente bando;
- **Pubblicazioni individuali o non individuali** (ma con specifica determinazione del contributo), avuto riguardo alla originalità della produzione scientifica, alla rilevanza scientifica delle pubblicazioni, alla loro collocazione editoriale;
- **altri Titoli** (incarichi, contratti o borse di studio, assegni di ricerca, conseguimento di diplomi di specializzazione, sia nel territorio nazionale che all'estero, partecipazione a corsi di perfezionamento *post-lauream*, sia nel territorio nazionale che all'estero) attestanti lo svolgimento di attività di ricerca correlata al Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/12 *Lingua e traduzione – Lingua Inglese* e sui temi oggetto del presente bando, debitamente documentata, presso soggetti, pubblici e privati, nazionali e internazionali, mediante incarichi, contratti o borse di studio, diplomi di specializzazione, corsi di master universitario di primo o secondo livello e di perfezionamento *post-lauream*, sia nel territorio nazionale che all'estero.

I titoli dei quali i candidati richiedono la valutazione devono essere prodotti entro il medesimo termine perentorio di scadenza stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. Pertanto i titoli e le pubblicazioni elencati, se non prodotti unitamente alla domanda, dovranno essere inviati a mezzo raccomandata A.R. o mediante consegna a mano, sempre entro, e non oltre, il termine perentorio stabilito per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo 4.

In caso di spedizione a mezzo raccomandata A.R., al fine del rispetto del termine perentorio di partecipazione alla presente selezione, come fissato dal successivo articolo, **fa fede, a pena di esclusione dalla valutazione, esclusivamente il timbro apposto per ricezione dal Protocollo dell'Ufficio di Segreteria del Dipartimento, non già il timbro dell'Ufficio Postale accettante.**

Art. 4

Domanda di partecipazione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovrà pervenire al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio - DEMM, alla Piazza Arechi II, Palazzo De Simone, in Benevento, c.a.p. 82100, **entro e non oltre il termine di scadenza delle ore 13:00 del trentesimo giorno che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Sito Web di Ateneo, all'indirizzo www.unisannio.it, sezione "Assegni di ricerca".**

La domanda di partecipazione dovrà pervenire al Dipartimento, secondo le seguenti modalità di consegna:

- **a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento:** in tale caso, al fine del rispetto del termine perentorio di partecipazione alla presente selezione, **fa fede, a pena di esclusione, esclusivamente il timbro apposto per ricezione dal Protocollo dell'Ufficio di Segreteria del Dipartimento, non già il timbro dell'Ufficio Postale accettante.**
- **a mezzo consegna a mano:** la domanda di partecipazione potrà essere consegnata a mano, in apposito plico, presso la Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio, alla Piazza Arechi II, Palazzo De Simone, in Benevento, **dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.**

Sul plico di trasmissione della domanda dovranno essere riportate, **a pena di esclusione,** le generalità del/la candidato/a, il recapito eletto agli effetti del concorso e la dicitura **"DEMM - Selezione pubblica per il conferimento assegno di ricerca L-LIN/12"**.

In alternativa alla raccomandata con avviso di ricevimento o alla consegna a mano, la domanda può essere spedita, **entro e non oltre il termine di scadenza fissato dal presente articolo,** con un messaggio proveniente dalla casella di **Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui il candidato è titolare. Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà essere inviato all'indirizzo demm@cert.unisannio.it ed avere come **oggetto la dicitura "DEMM -Selezione pubblica per il conferimento assegno di ricerca L-LIN/12"**. In caso di invio tramite PEC, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale **devono essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale, a pena di esclusione, ed essere allegati al messaggio di posta elettronica certificata in versione informatica. I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati come non sottoscritti.** Per i documenti informatici, a pena di esclusione, devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente "PDF" e "TIFF". Nel caso di invio mediante posta elettronica certificata la ricevuta di ritorno verrà inviata automaticamente dal relativo gestore per cui non è necessario procedere alla trasmissione degli stessi in versione cartacea, né richiedere alla Amministrazione la conferma della loro ricezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva

comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nel plico, il candidato dovrà inserire la domanda di partecipazione alla selezione, da redigersi in lingua italiana e in carta libera, sottoscritta con firma autografa originale, potendo utilizzare, a tal fine, lo schema di cui all'Allegato I), riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di **esclusione** dalla procedura selettiva stessa:

- a) i propri dati anagrafici e fiscali (*cognome, nome - le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile - data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza con indicazione della città, provincia, C.A.P., via/piazza, numero civico, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica*);
- b) la cittadinanza italiana ovvero la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di paesi terzi;
- c) il domicilio o recapito eletto, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva, un recapito telefonico e l'eventuale indirizzo di posta elettronica (*ogni variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi - DEMM*);
- d) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) se cittadini degli Stati membri dell'Unione europea o di paesi terzi, altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- f) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (*anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, e perdono giudiziale*) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;
- g) il non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lett. d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, n. 3, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile ovvero di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo (*la dichiarazione è obbligatoria, anche se negativa*);
- h) il possesso dei **requisiti di ammissione** di cui all'articolo 2, che deve essere comprovato, a **pena di esclusione** dalla procedura di selezione, secondo le modalità appresso specificate: per i titoli rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni e dai Gestori di Pubblici Servizi, mediante:

dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa nelle forme di cui agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445, e successive modifiche ed integrazioni, potendo utilizzare



al tal fine il modulo all'uopo predisposto dall'Amministrazione (*Allegato 2*), che contenga, con riferimento al conseguimento della laurea, **l'indicazione della denominazione del titolo, della data di conseguimento, dell'Istituzione o dell'Ente che ha rilasciato il titolo e della votazione riportata;**

per i titoli rilasciati da altri soggetti, diversi dalle Pubbliche Amministrazioni o dai Gestori di Pubblici Servizi, secondo una delle seguenti modalità:

- **dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa nelle forme di cui agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445, e successive modifiche ed integrazioni, potendo utilizzare al tal fine il modulo all'uopo predisposto dall'Amministrazione (*Allegato 2*), che contenga, con riferimento al conseguimento della laurea, l'indicazione della denominazione del titolo, della data di conseguimento, dell'Istituzione o dell'Ente che ha rilasciato il titolo e della votazione riportata;**
 - **documento in originale;**
 - **documento in copia autentica;**
 - **documento in fotocopia, con annessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà,**
 - **ai sensi degli articoli 19 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445, e successive modifiche ed integrazioni, che ne attesti la conformità all'originale, potendo utilizzare al tal fine il modulo all'uopo predisposto dall'Amministrazione (*Allegato 2*);**
- i) il possesso dei **titoli valutabili**, di cui all'art. 3 del presente bando, che dovranno essere specificatamente **riportati in apposito elenco datato e sottoscritto e che dovranno essere documentati con una delle modalità indicate nel precedente punto h)**, potendo utilizzare al tal fine il modulo all'uopo predisposto dall'Amministrazione (*Allegato 2*);
- j) di non essere dipendente delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, della Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, la Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e della Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, numero 382;
- k) se dipendente di ruolo presso Pubbliche Amministrazioni diverse da quelle indicate all'art. 22, comma 1, legge 240/2010, di impegnarsi a collocarsi in aspettativa senza assegni, in caso di attribuzione dell'assegno di cui al presente bando;
- l) gli assegni di ricerca di cui è stato in precedenza titolare, ivi compresi i rinnovi, e i contratti di cui all'articolo 24 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010;
- m) l'impegno a non percepire, durante il periodo di erogazione dell'assegno per svolgimento di attività di ricerca, altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle previste dall'art. 11 del presente bando;
- n) di non trovarsi in situazione di incompatibilità derivante dalla partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, a master universitari;

- o) di non avere grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente o un ricercatore afferente al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi - DEMM, con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca*, emanato con Decreto Rettorale del 29 marzo 2011, numero 396;
- p) di non essere coniugato con un docente o un ricercatore afferente al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi - DEMM, con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca*, emanato con Decreto Rettorale del 29 marzo 2011, numero 396;
- q) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Dipartimento ogni cambiamento della propria posizione importante la violazione delle situazioni di incompatibilità e di divieto prescritte dall'art. 22 della L. 240/2010;
- r) se portatori di handicap, ai sensi della l. 5 febbraio 1992 n. 104, di impegnarsi a fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio;
- s) l'essere informato, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla selezione per la quale le presenti dichiarazioni vengono rese.

Alla domanda i candidati **dovranno allegare, a pena di esclusione, curriculum scientifico professionale, in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto.**

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva.

Il Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi - DEMM può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Alla domanda di partecipazione (*Allegato I*), dovrà essere allegata una **fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità legale**, ai sensi degli articoli 21, 38 e 45 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni.

Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Resta, comunque, salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese dai candidati, ai sensi della normativa innanzi specificata. Pertanto, il candidato dovrà fornire tutti gli elementi necessari per consentire all'Amministrazione di effettuare le opportune verifiche.

La mancanza della firma in calce alla domanda e/o della fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità costituisce **causa di esclusione**, ai sensi dell'articolo 21 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni. Ai sensi dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, non è richiesta l'autentica della firma.

La mancata indicazione e/o produzione anche di uno solo degli elementi e/o documenti specificati nelle precedenti lettere h) e i), comporta:

- 1) l'esclusione dalla procedura di selezione, se si tratta dei requisiti di ammissione di cui al precedente articolo 2;
- 2) l'esclusione dalla procedura di valutazione, se si tratta dei titoli valutabili di cui al precedente articolo 3.

Art. 5

Data di svolgimento del colloquio

Il colloquio si svolgerà in data 1° marzo 2017, con inizio alle ore 11,30 presso la sede del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio - DEMM, in Piazza Arechi II, Palazzo De Simone – Benevento (Primo Piano).

Tutti i candidati sono ammessi con riserva al colloquio e, pertanto, sono tenuti a presentarsi nel luogo, nel giorno e nell'ora stabilita per sostenere il colloquio, a pena di esclusione, senza ulteriori comunicazioni da parte del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio - DEMM.

Art. 6

Commissione esaminatrice, valutazione comparativa dei candidati e graduatoria di merito

Il concorso è per titoli e colloquio.

La Commissione esaminatrice, nominata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio- DEMM, è composta da tre docenti o ricercatori dei quali uno è il Responsabile scientifico del Programma, con funzioni di Presidente, e gli altri due membri appartengono al settore scientifico-disciplinare al quale si riferisce l'assegno o a settore scientifico-disciplinare affine.

Le funzioni di Segretario verbalizzante vengono svolte dal Segretario Amministrativo del Dipartimento.

Per sostenere il colloquio, i candidati ammessi dovranno presentarsi nel luogo, nel giorno ed all'orario come stabilito dall'art. 5 del presente bando, muniti di un valido documento di riconoscimento.

La Commissione valuterà preliminarmente il possesso dei requisiti per l'ammissibilità del candidato alla selezione e pubblicherà all'Albo di Dipartimento l'elenco degli eventuali candidati non ammessi alla selezione con relativa motivazione.

Ad ogni candidato, la Commissione Esaminatrice può attribuire un punteggio massimo pari a cento, così articolato:

- a) **titoli:** fino ad un massimo di cinquanta punti;

b) **colloquio**: fino ad un massimo di cinquanta punti.

La Commissione Esaminatrice redige una graduatoria finale sommando, per ogni candidato, i punteggi riportati nella valutazione dei titoli e nella valutazione della prova orale. Nello specifico i titoli saranno valutati secondo i criteri riportati nella seguente tabella:

TITOLI VALUTABILI	RIPARTIZIONE PUNTEGGIO	FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI
Tesi di Dottorato di Ricerca <i>Lingua Inglese per Scopi Speciali</i> .	<i>Pertinenza del tema, della metodologia e dei risultati della ricerca della tesi rispetto all'attività di ricerca, al Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/12 e rispetto ai temi oggetto del presente bando</i>	Massimo 20 punti
Pubblcazioni individuali o non individuali (ma con specifica determinazione del contributo).	<i>Fino ad un massimo di punti 20 tenendo conto della originalità della produzione scientifica, della rilevanza scientifica delle pubblicazioni, della loro collocazione editoriale</i> 2 punti per ogni pubblicazione	Massimo 20 punti
Altri titoli (incarichi, contratti o borse di studio, assegni di ricerca, conseguimento di diplomi di specializzazione, sia nel territorio nazionale che all'estero, partecipazione a corsi di perfezionamento post-lauream, sia nel territorio nazionale che all'estero) attestanti lo svolgimento di attività di ricerca correlata al Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/12 <i>Lingua e traduzione – Lingua Inglese</i> e sui temi oggetto del presente bando.	5 punti per ogni assegno di ricerca 2 punti per ogni diploma di specializzazione 1 punto per ogni contratto	Massimo 10 punti
TOTALE PUNTEGGIO MAX VALUTAZIONE DEI TITOLI		PUNTI 50

La valutazione dei titoli dovrà precedere il colloquio.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti ai candidati mediante affissione presso la struttura ove verrà svolto il colloquio selettivo.

Il colloquio accerterà la conoscenza da parte del candidato delle principali tematiche relative al programma di ricerca e sarà teso a verificare l'idoneità del candidato a svolgere l'attività di ricerca oggetto del presente bando. In particolare, il colloquio riguarderà le seguenti tematiche:

- *The communication of Corporate ethics;*
- *Corporate Communication in the Internet era;*
- *Discussione sulle pubblicazioni del candidato;*
- *Progetto di ricerca che il candidato intende svolgere;*
- *Accertamento della conoscenza della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria; indicata dal candidato nella domanda di ammissione.*

Al termine dei lavori la Commissione formulerà, per ciascun candidato, un giudizio complessivo, registrato a verbale e compilerà una graduatoria di merito.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio ed in essa va designato il candidato che risulta vincitore.

A parità di merito prevale il candidato più giovane quanto ad età anagrafica.

La graduatoria finale sarà affissa all'Albo del Dipartimento.

Gli atti relativi alla procedura di selezione sono approvati con Decreto del Direttore del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio - DEMM.

Art. 7

Formalizzazione del rapporto

L'assegno è conferito mediante la stipulazione di un contratto di lavoro autonomo di diritto privato tra il Direttore del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio - DEMM ed il soggetto utilmente collocato nella graduatoria finale. Tale contratto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle Università e Istituti universitari italiani.

Al vincitore verrà data comunicazione scritta dell'attribuzione dell'assegno. Egli, a pena di decadenza, dovrà stipulare, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione, il relativo contratto.

La mancata stipulazione del contratto nel termine sopra indicato determinerà la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentrerà il candidato immediatamente successivo nella graduatoria di merito, così come pure in caso di rinuncia.

La graduatoria avrà validità di sei mesi.

I candidati, ad esclusione del vincitore, dovranno provvedere, a loro spese, entro sei mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni. Trascorso il tempo sopra indicato, l'Amministrazione non sarà responsabile in alcun modo delle suddette pubblicazioni e titoli.

Art. 8

Durata del rapporto e trattamento economico

L'assegno ha durata di n. 1 (uno) anno.

L'importo dell'assegno è pari a euro 24.000,00 al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e del percipiente.

Agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca si applicano:

- a) in materia fiscale, le disposizioni contenute nell'articolo 4 della Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modifiche ed integrazioni;
- b) in materia previdenziale, le disposizioni contenute nell'articolo 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, numero 335, e successive modifiche ed integrazioni;
- c) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 23 ottobre 2007, numero 247;
- d) in materia di congedo per malattia, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, e successive modifiche e integrazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007 è integrata, con oneri a carico del Bilancio di Ateneo, fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno.

Art. 9

Valutazione all'attività

Con cadenza periodica mensile, anche ai fini della corresponsione della rata mensile, il titolare dell'assegno redige dettagliate relazioni scritte sulle attività di ricerca svolte da sottoporre all'esame del Responsabile Scientifico, che provvederà ad approvarle, esprimendo, nel contempo, il proprio motivato giudizio e a trasmetterle al Direttore del Dipartimento.

Alla scadenza del contratto, saranno trasmessi al Direttore del Dipartimento, la relazione conclusiva e la valutazione resa dal Responsabile scientifico sul documento finale di ricerca.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal titolare dell'assegno dovranno essere riportati nella relazione annuale sulle attività di ricerca del Dipartimento.

Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare e ad illustrare al Direttore del Dipartimento i risultati conclusivi delle attività svolte in un apposito seminario o con altre forme definite dal Responsabile Scientifico.

Art. 10

Revoca dell'assegno, risoluzione del contratto e recesso

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata dell'assegno, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute negligenze e/o inadempienze, o in caso di giudizio negativo formulato dal Responsabile scientifico a seguito della verifica periodica di cui al precedente art. 9 o per altro giustificato motivo, è avviata la prescritta procedura per la risoluzione di diritto del contratto e il Responsabile Scientifico è tenuto a proporre la revoca dell'assegno, da disporsi con apposito provvedimento del Direttore del Dipartimento, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Dipartimento.

Il titolare dell'assegno di ricerca che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione al Direttore del Dipartimento ed al Responsabile scientifico, inviando comunicazione scritta, con almeno venti giorni di preavviso.

Art. 11

Divieto di cumulo ed incompatibilità

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulato con altri assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, né con altre borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili, a giudizio del Responsabile Scientifico, ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività prevista dal programma di lavoro svolto dal titolare. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, a corsi di dottorato di ricerca con borsa o a corsi di specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il titolare dell'assegno di ricerca può partecipare a programmi di ricerca ed alle commesse di attività tecnico-scientifiche concordate con il Responsabile Scientifico, in diretta collaborazione con il personale docente e ricercatore, svolgendo in condizione di autonomia e senza orario di lavoro predeterminato i compiti assegnati dal Responsabile delle menzionate attività.

Il vincitore della presente procedura selettiva, instaurerà con l'Università degli Studi del Sannio, un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato. Tale rapporto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e, quindi, non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle Università e degli Istituti universitari italiani.

Il titolare dell'assegno può svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Direttore del Dipartimento e a condizione che:

- l'attività di lavoro autonomo non determini un conflitto di interessi con l'attività di ricerca;
- l'attività di lavoro autonomo sia dichiarata dal Responsabile Scientifico compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca;
- l'attività di lavoro autonomo non rechi all'Ateneo una qualsiasi forma di pregiudizio.

La titolarità dell'assegno è incompatibile con qualsiasi attività di lavoro subordinato.

Art. 12

Tutela della riservatezza

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

Art. 13

Pubblicità della procedure selettive

Il bando relativo alla presente procedura selettiva è pubblicato mediante affissione all'Albo Ufficiale del Dipartimento di Studi dei Sistemi Economici, Giuridici e Sociali dell'Università degli

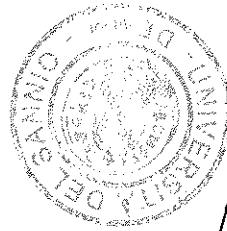
Studi del Sannio e pubblicazione sul sito *web* di Ateneo all'indirizzo www.unisannio.it, sezione "Assegni di ricerca" esul sito web del MIUR all'indirizzo <http://bandi.miur.it/>.

Art. 14

Rinvio al regolamento per il conferimento di assegni di ricerca

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca dell'Università degli Studi del Sannio ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*, emanato con Decreto Rettorale del 29 marzo 2011, numero 396.

Benevento, 20 GEN 2017



IL DIRETTORE
Prof. Giuseppe Marotta